



Se non ricevete "Pavarolo Informa" nella buca di casa fateci una segnalazione. Oppure leggetelo su www.comune.pavarolo.to.it



Anno 2 - Numero 20

Ottobre Novembre
2007

APPUNTAMENTI

* **9 novembre 2007, ore 21 Scuola Elementare. Pro Loco:** Assemblea annuale dei soci e rinnovo del Consiglio Direttivo giunto al termine del mandato triennale.

Dettagli a pagina 9

● IL Punto

Il tema della sicurezza è sentito ovunque. Nelle grandi città il problema ha raggiunto livelli di tensione altissimi, nei piccoli centri la situazione è più tranquilla, ma i problemi non mancano. A Pavarolo grossi problemi non ci sono anche se ci sono stati furti nelle case, come purtroppo si verifica un po' ovunque.

Quello che ultimamente si nota è, piuttosto, un certo degrado di senso civico che ha i suoi riflessi anche sulla sicurezza. Alta velocità dei veicoli, parcheggio selvaggio, andatura in contromano (si veda cosa succede nella nuova e pedonale via del Rubino) ed infine un vezzo tipico del nostro paese: guai a mettere la freccia!

Se a questo si aggiungono certi comportamenti come lo spargimento di rifiuti (da noi già denunciato anche nel numero scorso) e gli inquinamenti causati da chi nei campi brucia di tutto, ci accorgiamo che anche nella nostra piccola realtà c'è qualche riflessione da fare e qualcosa da migliorare.

Con la costruzione di nuove case, le cui stradine private si immettono in via Casorati, il traffico sulla principale strada di accesso al paese è aumentato, diventando un serio problema per la sicurezza e l'incolumità della gente. La via è stretta ed alcune curve ne limitano la visibilità. Molti veicoli, specie in discesa, sfrecciano a velocità elevata mettendo a repentaglio la sicurezza di chi vi transita. Parecchi guidatori, inoltre, non rispettano neppure il segnale di stop che c'è all'incrocio con la provinciale per Baldissero. Durante le feste patronali c'è stato uno scon-

tro tra un'auto che si immetteva in via Casorati ed una moto che la percorreva in discesa. Viste le condizioni dei due veicoli dopo l'impatto (andati completamente distrutti), le conseguenze dell'incidente potevano essere ben più serie se non addirittura fatali per le persone coinvolte. Per fortuna, i malcapitati se la sono cavata con qualche leggero trauma e tanto spavento. La via Casorati, snodandosi ormai in pieno centro abitato, è sotto la giurisdizione della Provincia di

Torino, l'unico ente che può imporvi prescrizioni. Secondo il Comune di Pavarolo, in tutto il percorso dovrebbe essere vigente, come minimo, il limite di velocità a 50 Km orari, ma il condizionale è d'obbligo: il "dovrebbe" è affidato al buonsenso degli automobilisti in quanto non esiste un solo segnale stradale di limitazione della velocità. E, ammesso ci fosse anche la

tutto intenzionato a risolverlo. "L'ho esposto ai tecnici della Provincia, ed anche durante il recente incontro dei sindaci della zona il presidente Saitta e l'assessore Ossola. - spiega Sergio Bossi - Con la realizzazione della rotonda all'incrocio con la strada per Baldissero, ho chiesto di ampliare l'intervento su tutta via Casorati. Vogliamo costruire un marciapiede, largo almeno 2 metri, lungo tutto il tratto, dall'incrocio di via Maestra fino a quello con la provinciale della Rezza. Consentirà ai pedoni di percorrere in sicurezza tutta la via dal centro del paese fino al bivio di Sogno e al cimitero. Nello stesso tempo, questo ampliamento migliorerà la visibilità.

Nell'attesa che quest'opera venga realizzata, è però necessario un intervento urgente per riportare le condizioni di sicurezza sulla strada. Per questo ho già dato disposizione ai vigili dell'Unione Collinare di presidiare la zona con pattuglie, dispositivi autovelox e di rilevazione automatica delle infrazioni. Speriamo serva a qualcosa".

Al momento di andare in stampa, alcuni lettori ci segnalano pericoli in altre strade del paese: siamo certi che il Comune porrà rimedio prima che si verifichino incidenti.



Via Casorati : la curva pericolosa

segnaletica in ordine, quanti presunti aspiranti piloti di F1, che confondono la strada per il circuito di Monza, la rispetterebbero? Il rimedio estremo per scongiurare questi casi è l'installazione di dossi artificiali ravvicinati che, pena la rottura degli ammortizzatori, sovente raggiungono il loro scopo: dissuadere a mollare la pressione del piede sul pedale dell'acceleratore.

Il problema della sicurezza in via Casorati è comunque molto chiaro al sindaco, che seriamente preoccupato, è del



La Finanziaria 2007 (Legge 296/2006 art. I commi da 344 a 349) ha introdotto una specifica detrazione d'imposta, nella misura del 55%, spettante per la realizzazione di interventi volti al contenimento dei consumi energetici.

L'agevolazione riguarda i pannelli solari destinati alla produzione di acqua calda, sia per usi domestici e industriali sia per

il fabbisogno in strutture sportive, case di ricovero e cura ed istituti scolastici.

L'agevolazione è consentita qualora i pannelli solari:

- * siano garantiti per almeno 5 anni (il termine di garanzia è di 2 anni per gli accessori);
- * presentino una certificazione di qualità conforme alle norme UNI 12975 rilasciata da un laboratorio accreditato.

Per i pannelli autocostruiti, occorrono le semplici certificazioni di qualità del vetro solare e delle strisce assorbenti a condizioni che siano rilasciate da un laboratorio certificato. Per poter usufruire dell'agevolazione, è previsto l'obbligo di trasmettere all'ENEA, entro 60 giorni dalla

fine dei lavori e in ogni caso non oltre il 29.02.08, la seguente documentazione:

- * copia dell'attestato di certificazione energetica;
- * scheda informativa relativa agli interventi realizzati.

Il termine per l'invio di tale documentazione decorre dal giorno del collaudo dei lavori, quindi non prendendo in considerazione il momento dell'effettuazione del pagamento della prestazione e/o dei materiali. E' possibile usufruire dell'agevolazione solo se gli interventi di riqualificazione energetica sono realizzati su edifici esistenti di qualsiasi categoria catastale (anche rurali), escludendo pertanto gli interventi effettuati su immobili in fase di costruzione.

L'etere porterà l'ADSL a Pavarolo



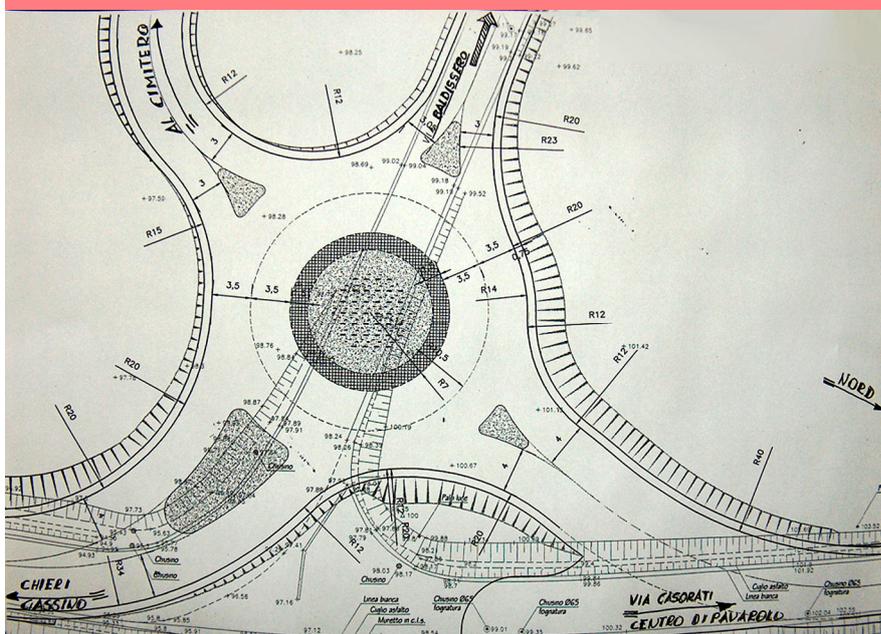
Nei prossimi giorni verranno effettuati dei sopralluoghi dalla ditta OASI TEAM S.r.l. sul territorio del Comune di Pavarolo per la connessione a Internet Veloce (ADSL) con il sistema WIRELESS denominato WADSL, fornita da MICSO S.r.l.

Grazie ai ripetitori installati presso il Comune di Baldissero Torinese alcune zone del Comune di Pavarolo sono già coperte ed il servizio è attivabile previo sopralluogo tecnico gratuito.

Per le zone non coperte, a seconda delle richieste dei potenziali utenti, si svolgeranno studi di fattibilità. Per ogni punto di distribuzione dovranno collegarsi almeno una quarantina di utenti.

Info: in Municipio a Pavarolo oppure, direttamente a Oasi Team S.r.l. Strada Roaschia, 13/A, 10023 CHERI Tel: 0119413753 - Cell: 3482900631.

La Provincia dice "SI" alla rotonda



La commissione lavori pubblici della Provincia di Torino ha approvato, a fine settembre, la proposta del Comune di Pavarolo per la costruzione della rotonda all'incrocio tra la via Casorati con la provinciale per Baldissero e il nuovo piazzale del cimitero. Un'opera pubblica molto utile che metterà in sicurezza l'area più trafficata del paese. L'assessore provinciale Ossola ha affidato all'ingegner

Spina, capo dell'ufficio tecnico della Provincia, il compito di presentare entro la fine dell'anno il progetto preliminare. Il sindaco Sergio Bossi conta di aprire il cantiere già nei primi mesi del 2008. Dopo la lunga pausa delle ferie e della festa patronale, sono intanto ripresi i lavori per la realizzazione del piazzale del cimitero che dovrebbero concludersi per le prossime festività dei Santi.

Orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali di Pavarolo

Ufficio	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Stato Civile – Anagrafe Istituzionali	=	8,30-13	=	8,30-13 15-18	8,30-13	8,30-13
Ufficio Tributi	=	=	9-12	=	=	=
Ufficio Tecnico	=	=	=	15-18	=	=

Durante gli orari di apertura è anche possibile prenotare telefonicamente i documenti al numero: 0119408001



La sala consiliare del Comune

Se ne parla ovunque. Dalla televisione ai giornali, fino a diventare il tormentone del momento: sono i costi della politica. Anche qui a Pavarolo, nel nostro piccolo, sosteniamo dei costi per il sindaco, gli assessori e il consiglio comunale. Visto che loro sono iscritti sul nostro ipotetico libro paga è giusto conoscere quanto percepiscono per rappresentarci. Le indennità sono stabilite dalla legge. In un Comune di mille abitanti, come Pavarolo, il sindaco percepisce uno stipendio di circa 1.160 euro al mese, il vicesindaco 175 euro, gli assessori 115 euro. Queste cifre sono pagate al 100% a tutti coloro che non sono lavoratori dipendenti

(professionisti, autonomi e pensionati, ...), mentre sono ridotte al 50% per i lavoratori dipendenti (maledizione della sorte: loro, insieme ai pensionati, non riescono mai a sfuggire alle grinfie del fisco perché sono tassati alla fonte, direttamente in busta paga). I consiglieri co-

munali, invece, per la partecipazione ad ogni seduta percepiscono un gettone di presenza di 17 euro. Questi emolumenti, che concorrono ad incrementare la base imponibile su cui calcolare le tasse, devono comunque essere riportati sulla dichiarazione dei redditi.

Avvicendamenti di deleghe ai vertici del Comune



Il Vicesindaco Boschiazzo

Dopo le ferie c'è stata una redistribuzione di competenze tra gli assessori che compongono la Giunta comunale di Pavarolo in seguito alla richiesta del vicesindaco, Giuseppe Boschiazzo, di essere sgravato dalle incombenze del suo assessorato. Si interessava di sport, cultura, protezione civile, informatica e sicurezza del cittadino. Lo sport sarà seguito dall'assessore Sergio Varetto, mentre le altre competenze sono passate al sindaco che le annovera fra tutte le altre non delegate ai componenti della Giunta. Boschiazzo, non più assessore, conserva la carica di vicesindaco. Ed ecco le competenze dei tre assessori che affiancano il sindaco, Sergio Bossi, nella guida del paese. **Eleonora Benvenuto Sorba:** Politiche Sociali, Scuola, Terza Età, Famiglia, Sanità, Rapporti con i paesi gemellati. **Sergio Varetto:** Politiche Agricole, Agricoltura, Ecologia, Ambiente, Protezione del Territorio, Associazioni Sportive. **Giuseppe Olivero:** Urbanistica e Lavori Pubblici, Territorio, Catasto, Piano Regolatore, Rapporti con Enti.

ANTIPOLITICA?



Sono questi i tempi, molto pericolosi, dell'insofferenza dei cittadini verso i loro rappresentanti politici. La sfiducia della gente comune, che tutti i giorni fa i conti con la realtà

non sempre facile della vita, è alle stelle. Non se ne può più dell'arroganza di chi detiene il potere, di una classe politica mediocre e litigiosa che non sa mettersi d'accordo nemmeno sui valori fondanti di un Paese. Siamo stufo di queste picche e ripicche tra i nostri politici. Loro dovrebbero rappresentarci, indirizzarci, aiutarci a risolvere i nostri problemi. Invece sono individui, che grazie alla "porcata" dell'attuale legge elettorale (così è stata definita dal suo stesso idea-

to), siedono ai vertici della Nazione, non perché scelti dagli elettori, ma per decisione delle segreterie dei partiti. Questi politici appartengono ad un numero troppo elevato ed irragionevole di partiti e fazioni, con i loro distinguì impercettibili a noi gente comune. Il popolo sovrano, declamato in quasi tutti gli articoli della nostra Costituzione, sembra essere spodestato dalla lobby dei politici di professione alla quale sembrano appartenere, quasi tutti gli esponenti da destra a manca. La rabbia della gente "monta" e Beppe Grillo, capo comico, prende le redini della platea trasformandosi in leader indiscusso e portavoce della protesta. L'apoteosi si raggiunge quando tutti i nostri rappresentanti politici sono mandati a "Vaffan...". Da quel momento, ecco allora che tutti i media si inventano tavole rotonde, dibattiti, dove sono invitati, oltre ai politici, le migliori intelligenze italiane per analizzare il

fenomeno e coniare nuovi vocaboli per definirlo. La satira dei comici esiste da che mondo è mondo: censurarla non conviene. Anche i peggiori tiranni d'altri tempi hanno consentito ai loro buffoni di corte di lasciarsi mettere alla berlina. Da queste parti tali occasioni erano i "saut an't 'l cher". Una piazza che protesta in modo civile e senza violenza è espressione di democrazia. Vietarlo è tirannia, dittatura. Ciò nonostante, la protesta per diventare il sale della democrazia, deve essere seguita da proposte e soluzioni di miglioramento. Questo vuol dire fare politica nel senso nobile del termine. L'antipolitica è disprezzo, disimpegno, ricorda un po' il partito dell'uomo qualunque inventato da Giannini nell'immediato dopoguerra e, peggio ancora, gli slogan del ventennio fascista: "io me ne frego", che in fondo sottintendevano: "non pensare, ci siamo già noi per questa incombenza".

Cari nonni: "Attenti alle truffe"...

Suggerimenti dell'Assistente della Polizia di Stato Rocco Campochiario



ta, specie nelle ore mattutine e quando si soli in casa. Già, è proprio a quel campanello di casa che bisogna fare attenzione. Potrebbero suonarvi falsi impiegati dell'Enel, della Metanprogetti o dell'INPS, finti poliziotti, carabinieri o finanziari, parenti di lontani zii d'America di cui non conoscevamo neppure l'esistenza e che ad oggi sarebbero disposti a lasciare in eredità migliaia di Euro. Non aprite, per nessun motivo! E' fondamentale diffidare di qualsiasi tipo di proposta e, nel dubbio, chiamare un parente, un vicino che possa accorrere nel più breve tempo possibile. Telefonare al 112 per far intervenire sul posto una pattuglia del pronto intervento dei carabinieri. Loro hanno titolo per verificare l'effettiva identità dei soggetti in questione.

Diffidate. Non aprite. Fate rumore. Fate intendere che non siete soli in casa. Chiamate qualcuno.

E' doveroso suonare una campanella d'allarme a tutti i nostri anziani in merito alle varie truffe che potrebbero loro capitare ad opera di balordi in giacca e cravatta.

ARTISTI A PAVAROLO

Rosanna Brasso ha esposto i suoi quadri durante le feste patronali

Sarà l'aria che si respira, o la particolarità di certe vedute, ...chissà... ma da quando ha scelto una decina di anni fa, con la sua famiglia, come seconda residenza Pavarolo, anche Rosanna Brasso è stata contagiata dal clima artistico che si respira in paese ed è diventata una brava pittrice. "Io sono una dilettante. - precisa subito Rosanna - Con tutto il rispetto per coloro, i professionisti, che hanno coltivato la loro vena artistica fin da bambini attraverso studi seri ed approfonditi. Io sono un'ex impiegata. Da quando sono in pensione mi sono accostata alla pittura: un piacevole hobby che continuo a coltivare, giorno dopo giorno, perfezionando la mia tecnica". Rosanna abita a Torino con il marito Felice Cochis, originario di Bardassano e il figlio Paolo, ingegnere. "Prima di venire a Pavarolo, trascorrevamo i weekend e le ferie nella casa di mio marito a Bardassano. - racconta Rosanna - Per motivi di

do noi la sua casa in via Barbacana 10".

"Con il tempo libero conquistato andando in pensione, - continua Rosanna - ho iniziato a frequentare un corso di pittura presso un

rilievo. Con la realizzazione di una serie di icone, che riproducono figure sacre dell'arte cristiana d'oriente, si è anche cimentata sperimentando la tecnica del découpage, personalizzata con particolari ritocchi color oro antichizzato.

"Negli uggiosi pomeriggi d'inverno, mentre mio marito Felice (giocatore di bocce) legge i suoi libri o risolve i cruciverba, io trasformo la nostra cucina in laboratorio di pittura. - prosegue Rosanna - E' questo il periodo della mia massima espressività. Di tanto in tanto interviene Felice che è molto critico ed io accetto volentieri le sue osservazioni".

Ma Pavarolo, che l'ha tanto contagiata, continuerà ad essere solo la sua seconda casa? "Affatto! Mio marito ed io abbiamo intenzione di abitare stabilmente qui in paese non appena



Piazza della Torre dipinta da Rosanna

circolo della terza età a Torino. Ho seguito i consigli del mio primo maestro, Configliacco, così si chiamava. Non ricordo il suo nome, era già molto avanti negli anni e morì dopo poco. Ma, in quel poco tempo, mi trasmise molti insegnamenti e riuscì a far attecchire in me la passione per la pittura". I soggetti dipinti da Rosanna Brasso sono vari. Dipendono dall'ispirazione del momento o dalle commissioni ricevute dai suoi estimatori che possono richiedere riproduzioni di opere di celebri pittori. Anche se predilige i paesaggi e i fiori, la pittrice pavarolese si cimenta con nature morte, volti e nudi. Per questi ultimi, Rosanna precisa che non disponendo di modelle o modelli, si avvale della sua fantasia. I colori utilizzati sono quelli ad olio, ma negli ultimi quadri sta evolvendo in quelli acrilici che consentono di evidenziare le forme dei suoi soggetti con l'effetto del

na nostro figlio troverà sistemazione". E questo è il messaggio chiaro ed inequivocabile della mamma pittrice al figlio Paolo, in parte già sistemato perchè già lavora come ingegnere presso una prestigiosa industria torinese.



Decoupage di icone

spazio, abbiamo venduto quella casa a dei nostri cugini. Non volevamo però perdere le radici con questi luoghi. Saputo che Giorgio Benedetto "Giors" si trasferiva a Chieri, abbiamo subito colto l'occasione acquistando



Paesaggio Naif

Miele e saggezza a Marentino

L'ultima domenica di settembre si è svolta a Marentino la tradizionale Fiera del Miele, giunta alla 12^a edizione. Il paese è stato preso d'assalto da migliaia di visitatori che hanno avuto l'opportunità di apprezzare, oltre al "nettare delle api", alcune attrattive tipiche del paese a due tiri di collina dal nostro. Girando fra le bancarelle dei produttori professionali e hobbisti del miele si è potuto ammirare un bel centro storico curato e ben valorizzato dopo il restauro di molte case da parte dei proprietari. Ma, le curiosità che rendono ormai celebre Marentino in giro per il mondo, sono gli originali "muri dipinti" raffiguranti immagini di rebus. La collezione, che si arricchisce di anno in anno, è arrivata a quota 14. Il paese può ben sperare di diventa-

re una delle capitali del gioco enigmistico, tanto che il più prestigioso settimana-



Uno dei rebus a murali di Marentino

nale specialistico italiano del settore "La Settimana enigmistica" gli dedica periodicamente il giusto interesse. In concomitanza con la fiera, Marentino, grazie alle

competenti guide dell'associazione culturale "Carreum Potentia di Chieri" ha aperto le porte dei suoi più monumenti storici: la parrocchiale dedicata all'Assunta, la pieve romanica di S. Maria dei Morti al cimitero, e la cappella barocca ora sede del municipio. Casa Zuccalà, che ospita mostre sempre più varie ed interessanti, grazie alla dinamica fantasia del suo curatore, il professor Guido Vanetti, si è trasformata in una pluriserra con una variegata fioritura di orchidee e ricche collezioni di erbe officinali tra cui mente e peperoncini. Marentino: un paese in vetrina sempre più in evidenza grazie ad un pool preparato e motivato di organizzatori. Complimenti al suo sindaco, l'amico Gianluigi Cochis, regista e trascinatore che rappresenta questa bella comunità.

1950: la Madonna Pellegrina di passaggio a Pavarolo

Agli inizi degli anni '50, ad un lustro dalla disastrosa conclusione del 2° conflitto mondiale, il Vaticano lanciò in tutti i

divisa era costituita da un lungo vestito bianco mentre un grande velo ne copriva il capo. La Congrega si ritrovava durante le più importanti ricorrenze religiose: processioni in onore dei santi patroni, del Corpus Domini e delle sepolture, le veglie di preghiera e le penitenze per le anime purganti. La Compagnia delle Figlie di Maria fu istituita nel 1898 ed aggregata a quella del Rosario



Continenti un evento di eccezionale spessore in grado di sensibilizzare e smuovere i popoli del mondo: la Madonna Pellegrina. Papa Pio XII (Eugenio Pacelli) volle questa peregrinazione Mariana come voto per la fine della guerra e come segno di riappacificazione fra gli uomini. In Italia c'era anche da riconciliare gli animi e ricomporre un tessuto sociale dilaniato dalle lotte fratricide dell'immediato dopoguerra: il violento scontro che nel '48 portò la DC alla vittoria elettorale sul fronte popolare composto da PCI e PSI. Un periodo che Giovannino Guareschi descrisse efficacemente nei suoi romanzi che raccontavano delle scaramucce tra il parroco Don Camillo e del sindaco comunista Peppone. Reminiscenze di Guelfi e Ghibellini? Il Chierese e Pavarolo, con profonde tradizioni cattoliche, furono per molti anni le roccaforti ed enormi serbatoi di voti per la DC.

La Madonna Pellegrina arrivò a Pavarolo al Mulino accolta da tutta la gente del paese con molto fervore. A quei tempi anche nella nostra parrocchia c'erano le varie congregazioni che animavano le feste religiose. Dalle foto dell'epoca si possono notare le Figlie di Maria. La loro

sotto la protezione della B.V. Immacolata e di S. Agnese. Un cruccio del parroco di allora era: *"Di questi tempi moderni, purtroppo, per colpa del lassismo delle madri, le Figlie di Maria pavarolesi non ancora maritate, hanno preso gusto a frequentare i balli. Il parroco sovente grida e raccomanda, ma nulla ottiene"*. Tornando alla Madonna Pellegrina, sappiamo che si fermò in paese per due giorni. In processione attraversò le vie del centro ed arrivò fino ai Tetti dove sostò dinnanzi alla chiesa di S. Defendente. Ovunque, in paese, fu trasportata dal camion "OM Taurus" di Pierino Borgnese e di Licin Aprà. Due furono le processioni: *"serali, perché di giorno si doveva pur lavorare"* - precisa Pierino. La partecipazione della popolazione fu unanime. Tante preghiere e lodi cantate a squarciagola come nella miglior tradi-



zione pavarolese. Erano questi i segni e le dimostrazioni dell'amore filiale che i pavarolesi, guidati dal parroco don Pierino Pacchiardo avevano per la Madonna. Al termine della sua permanenza pavarolese, la statua Pellegrina fu accompagnata alle porte di Baldissero, a Tetti Toetto "su 'd la Roca" dove avvenne il cambio delle consegne con i vicini di casa. *"I baldisseresi accolsero la Madonna su un carro trainato da cavalli o buoi. - ricorda Pierino Borgnese - Povera Madonna, ironizzavamo, noi di Pavarolo. Il nostro paese seppur più piccolo è più evoluto di Baldissero che ricorre ancora alla trazione animale..."*.

Il pellegrinaggio della Madonna per il mondo era iniziato nel 1947 in occasione del cinquantenario della sua apparizione ai tre pastorelli di Fatima (Portogallo). La figura della Vergine venne raffigurata in cinque statue che, benedette da Pio XII in piazza San Pietro, partirono alla volta dei 5 Continenti. Al termine del pellegrinaggio, erano ormai cambiati i tempi,

c'erano stati notevoli progressi che avevano riguardato anche i mezzi di locomozione. Non era più la Madonna a dover raggiungere le genti nei loro Paesi, ma la gente che poteva recarsi direttamente a Lourdes, Fatima e negli altri luoghi di devozione Mariana. Mete che, oltre la preghiera, si candidavano a diventare importanti località turistiche.

Pavarolesi in pellegrinaggio a Lourdes



Un minuscolo gruppo di pellegrini pavarolesi, guidati dal sindaco Sergio Bossi, ha partecipato, lo scorso mese di Settembre, al Pellegrinaggio Mariano a Lourdes. Un luogo dove si può meditare in solitudine pur stando a contatto con la moltitudine dei pellegrini. Il tour era organizzato dalla Diocesi torinese. Le foto ritraggono alcuni momenti della breve trasferta dei devoti di Pavarolo nei luoghi dove la Vergine si rivelò alla fanciulla Bernardetta Soubirous come l'Immacolata Concezione, nel 1858. Lourdes accoglie ogni anno più di 5.000.000 di pellegrini che giungono da ogni parte del mondo. E' un luogo unico di incontri di gente diversa che giunge dagli angoli più disparati del mondo. I malati si rivolgono alla Madonna per ottenere la guarigione o la forza per continuare a vivere. I volontari vedono negli ammalati che accompagnano la sofferenza di Cristo sulla croce. Altri ancora arrivano fin lì per rinnovare la propria fede. Lourdes, immersa nella verde vallata dei Pirenei solcata del torrente Gave, è un luogo speciale, che reca sempre un certo stupore, che fa provare emozioni difficili da descrivere.



FOTO DI CLASSE ANNO 2007- 2008

CLASSE 1^a



CLASSE 2^a

CLASSE 3^a



CLASSE 4ª



CLASSE 5ª

Scuola Materna

Classe del bruco



Classe del trenino

“La Chioccia” è il nido dei piccoli pensato da Adelaide per i più piccini

E' in funzione, da qualche anno, a Pavarolo, il “nido in famiglia” che accoglie una decina di bimbi durante i giorni feriali della settimana e consente ai loro genitori di poter andare a lavorare. I “nidi in famiglia” rappresentano una recente ed intelligente risposta alle croniche mancanze di una più seria politica sociale italiana riguardo la famiglia e le donne con figli piccoli a carico. Si tratta di istituzioni autogestite direttamente dai due



soggetti interessati, educatrici e famiglie, che devono comunque essere in conformità con tutte le leggi che regolano la materia. Ma, messe da parte queste premesse ed i principi “burocratici” caliamoci nella realtà pavarolese. Il nido di Pavarolo è gestito ed ha sede nella casa di Adelaide Roccati in via del Mondo 17. Adelaide, maestra d'asilo, è specializzata ed ha un passato lavorativo come educatrice d'infanzia e logopedista per il Comune di Chieri. Una professione che ha ripreso da qualche tempo dopo l'interruzione che scelse, molti anni fa, per seguire la crescita dei suoi tre figli. Alberto, 25 anni, lavora come ingegnere meccanico a Modena. Alessandro, 23 anni, è diplomato cuoco alla scuola alberghiera ed è sempre in giro per prestigiosi ristoranti italiani. Infine il più piccolo, ma non di

stazza: Stefano, 15 anni, che frequenta il secondo anno del liceo scientifico a Chieri. La famiglia ormai cresciuta e più autonoma, la grande casa disponibile con stanze non più occupate dai figli, sono le condizioni che hanno fatto scattare in Adelaide la voglia di rimettersi in gioco con la sua professione che tanto l'appassionava. E' così che ha aperto le porte della sua casa e “messo su” il suo nido “La Chioccia” aderendo all'associazione “Orto Alto” che raccoglie altre esperienze in zona. Nella sua attività è coadiuvata da un'altra educatrice, Stefania Marocco di Riva. “Il nido è aperto dal 1 settembre al 31 luglio. – spiega Adelaide – In quanto ad orari cerco di soddisfare le varie esigenze dei genitori. Apro alle 7 del mattino e chiudo alle 18. Tutte le attività svolte sono concordate con le famiglie. E, siccome i genitori richiedono la nostra assidua assistenza dei bimbi durante il gioco, abbiamo deciso di avvalerci del servizio mensa fornito dalla cucina del ristorante Il Castello di mio fratello Enrico. I menu sono controllati dalle pediatra Bessè”. La grande casa di Adelaide, trasformata in un nido sicuro e piacevole, accoglie i bimbi che altrimenti sarebbero costretti ad una vita di pendolari per spostarsi al seguito dei loro genitori in strutture della città. Gli interni sono stati studiati per svolgere attività di gioco motorio, musica, bricolage e manipolazione, utili ad una sana crescita dei bambini. “All'esterno c'è il grande giardino con tanto verde, dove giocare in sicurezza, a contatto con la natura e respirare l'aria buona della nostra campagna. – continua Adelaide.

Come si svolge una giornata al nido? “Fino alle 9 del mattino c'è l'accoglienza. C'è uno scambio di consegne con i genitori che mi riferiscono delle condizioni dei bimbi:

se hanno dormito, se hanno avuto problemi durante la notte. Informazioni utili per fornire la corretta assistenza durante la giornata che è intervallata, a secondo dell'età dei piccoli, da momenti di gioco formativo, riposo, pulizia personale, colazione, pranzo, merenda. L'obiettivo è comunque quello far raggiungere loro una condizione di indipendenza ed autonomia: imparare a camminare, segnalare la necessità dei bisogni, mangiare da soli, comunicare, stare e gioca-



re con gli altri bimbi”.

Tra le altre attività mini-gite e passeggiate. “Sempre in accordo con le famiglie, abbiamo delle uscite per fare interessanti scoperte. In paese abbiamo le nostre tradizionali mete. Le galline di Mariolino Varetto, del ristorante dell'Allegria, nella sua cascina di Tetti Mondo. Le caprette di Maria Borca. Gli asinelli di Pisapia a Tetti S. Grato. Lo scorso anno, il sabato mattina, abbiamo partecipato al progetto Nati per leggere della biblioteca di Chieri. Alcuni animatori intrattenevano i bimbi raccontando favole, per i genitori era un altro momento libero per le spese”. Ecco i componenti della bella nidiata pavarolese: Greta, Lorenzo, Paolo, Ginevra, Claudio, Lorenzino, Laura, Diego e Leonardo.

6 belle Dame e 8 valorosi Cavalieri approdano alla Scuola Elementare



E' cominciata alla grande, il 10 settembre scorso, l'avventura scolastica della prima classe della scuola primaria pavarolese: 14 bambini, quasi tutti provenienti dalla nostra materna. All'adunata, dinanzi alla scuola “Felice Casorati”, erano presenti il sindaco Sergio Bossi e l'assessore Eleonora Benvenuto Sorba, che a hanno augurato grandi soddisfazioni nel proseguo degli anni di studio di questi giovanissimi scolari. Loro, le belle damine e i valorosi cavalieri di Pavarolo hanno tagliato il nastro, hanno fatto festa e si sono tuffati nel fantastico mondo della scuola... Da “Pavarolo Informa” l'augurio di: “... in bocca al lupo!!!”



Ed ecco i loro nomi: Chiara Bourlot, Samuel Campochiaro, Samuele Catgenova, Gloria Filippello, Luca Franceschi, Michael Guin, Rebecca Maccanio, Alberto Marocco, Riccardo Massaggia, José Morrone, Aurora Olivero, Erica Pisapia, Francesco Plancher, Anna Maria Scafesi.

Rocco Campochiaro, foto di Giovanni Franceschi

La Banca del Tempo



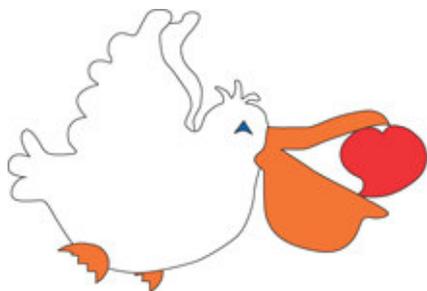
Le Banche del Tempo, nate negli anni '80, sono costituite da persone che si scambiano beni, servizi e sapere. Il valore dello scambio non è il denaro, ma il tempo:

le ore impiegate per aiutare gli altri e quelle ricevute in aiuto dagli altri. A differenza delle altre banche non si maturano interessi attivi o passivi. Ogni partecipante, o famiglia ha un proprio "conto ore" aggiornato dalla Banca del Tempo dove

si registrano le ore prestate e quelle ricevute. Il computer è indispensabile per la contabilità dei diversi "conti ore" e per organizzare gli scambi fra i vari partecipanti. Diversamente dal volontariato, dove l'opera prestata è donazione che si ferma a chi la riceve, l'adesione ad una Banca del Tempo è: "...un atto di solidarietà nei confronti di chi chiede il nostro aiuto, ma nello stesso tempo è la garanzia di poter contare sull'aiuto di altre persone per risolvere qualche nostro problema quotidiano. Solidarietà e reciprocità sono i due principi fondanti delle Banche del Tempo, strumenti ed esempi di vita comune, di relazione e di crescita personale e collettiva... Chiariamo con un esempio come funziona questa banca. Un insegnante di

matematica mette a disposizione degli studenti un certo numero di ore di ripetizioni. Le ore impiegate saranno registrate sul conto personale del professore come ore prestate, mentre sui conti degli studenti o delle loro famiglie risulteranno come ore ricevute. Quando poi, il nostro professore dovrà spaccare e sistemare la legna che utilizza per riscaldarsi, la Banca del Tempo incaricherà una o più persone in grado di risolvere l'incombenza. Naturalmente le ore saranno registrate sui conti sia del professore sia degli spaccalegna". Con l'attivazione delle Banche del Tempo gli abitanti della Comunità potranno beneficiare di molti servizi oggi impensabili: dipenderà dalle adesioni che avranno da parte degli abitanti.

Con la donazione degli organi la vita continua oltre la morte



Salvare delle vite è un proposito altruista che ogni persona può realizzare. Esistono molti modi per aiutare il prossimo, uno tra questi è la donazione degli organi e dei tessuti. La possibilità cioè di trapiantare organi prelevati da una persona deceduta ad un'altra che necessita d'essere curata. Donare i propri organi significa salvare e migliorare la qualità di vita di molti pazienti. La scelta di chi decide di mettere a disposizione il proprio corpo, una volta trapassati ovviamente, è un'azione coraggiosa che non richiede grandi difficoltà, ma che può davvero significare moltissimo per chi ne ha bisogno. I trapiantati possono infatti riprendere la loro vita normale: lavorare, viaggiare, fare sport, avere figli.

La stima di mortalità dei pazienti in lista d'attesa per trapianto di cuore e fegato se non vengono trapiantati è del 40%, quindi più è alto il numero dei donatori più questa percentuale di rischio può essere abbassata.

Per donare organi o tessuti non esistono limiti d'età: anche chi ha superato gli 80 anni ha la facoltà di aiutare. La donazione

inoltre non è contraria a nessuna confessione religiosa, nemmeno quella cattolica, ma viene persino incoraggiata dalle stesse perché il suo valore etico è volto proprio alla vita. E' bello sapere che dopo la nostra morte, la nostra vita può continuare ancora, attraverso quella di altre persone.

Donatori di Sangue AIDAS in festa

Il gruppo dei donatori di sangue di Montaldo, Pavarolo e Bardassano è in festa domenica 14 ottobre a Bardassano.

Albo d'Onore dei donatori benemeriti

4^a Medaglia d'oro (104 donazioni): Giordano Ferronato (Montaldo), Angelo Roccati (Bardassano).

3^a Medaglia d'oro (83 donazioni): Mario Zorzi (Montaldo).

2^a Medaglia d'oro (62 donazioni): Maurizio Balzo (Montaldo).

Medaglia d'argento (20 donazioni): **Luciana Arbrileni** (Pavarolo).

Medaglia di bronzo (13 donazioni): Luca Satta (Bardassano), Valentino Bianco (Montaldo).

Diploma di benemerita (7 donazioni): Paolo Martinetti (Montaldo), **Fabio Vola** (Pavarolo).

AAA Volontari cercasi: i servizi civici attivi

L'assessore ai servizi sociali Eleonora Benvenuto Sorba è riuscita ad attivare in paese un bel gruppo di volontari, in maggioranza anziani; suddivisi in 5 gruppi stanno rendendo un utile servizio civico al nostra comunità pavarolese. **Area ecologica dell'Olmotto:** Massimo Ravizza, Diego Pannoni, Pietro Bortot, Roberto Salvalaggio, Luigi Mainero. - **Nonni vigili:** Francesco Tabacco, Giampiero Bruno, Eugenia Benedetto Lanteri, Diego Pannoni. - **Sportello anziani:** Raffaella Franceschi Cottone, Anna Deleidi Bruno. - **Trasporto anziani:** Franco Cerva. - **I nonni raccontano:** Enrica Pronzato Pannoni, Carla Fogliato.

Altri volontari possono aggiungersi dando la loro adesione in municipio per attivare altri gruppi: i giardinieri, le sentinelle ecologiche,... la Banca del tempo di Pavarolo. Anche il nostro giornalino, che rientra nelle iniziative di volontariato, cerca collaboratori: redattori, fotografi, informatori, postini,... idee...

Assemblea Pro Loco

Il 9 novembre 2007 ore 20 in prima convocazione, ore 21 in seconda convocazione presso la Scuola Elementare di Via Maestra n° 37, tutti i Soci dell'Associazione Turistica Proloco di Pavarolo si riuniranno in assemblea ordinaria con il seguente ordine del giorno:

- consuntivo economico anno 2007
- elezione del nuovo direttivo
- varie ed eventuali

Informazioni per l'elezione del direttivo della Proloco:

-hanno diritto al voto i soci risultanti iscritti nell'anno precedente e che abbiano versato la quota sociale anche per l'anno in cui si tiene l'assemblea.

-ogni soci avente diritto al voto può esprimere sino a due preferenze

-si possono presentare le candidature fino ad un'ora prima della votazione

Anche a Pavarolo si è votato per il nascente Partito Democratico



Anche a Pavarolo si è votato, domenica 14 ottobre per eleggere i rappresentanti all'Assemblea Costituente Nazionale e a quella

Regionale del nascente Partito Democratico (PD). Nel seggio pavarolese, allestito nel salone della scuola primaria, potevano votare, oltre agli abitanti del paese, anche quelli di Montaldo. Positiva la presenza degli elettori, si sono presentati alla consultazione 76 elettori, la previsione era di 50. L'esito delle urne è stato simile a quello nazionale. Walter Veltroni, come ampiamente previsto, è stato il vincitore indiscusso della consultazione, a Pavarolo ha ottenuto il 57% dei consensi con 43 preferenze. Reggerà la segreteria del nuovo partito. Ex equo con

circa il 21% dei voti si sono piazzati Rosy Bindi ed Enrico Letta.

La nomina diretta del leader e dei rappresentanti alla direzione di un partito, da parte degli aderenti, sono una novità in Italia. Derivano dalla cultura anglosassone. In America il candidato alla Presidenza degli USA è scelto direttamente dagli aderenti ai partiti Democratico o Repubblicano. Questa è una novità di partecipazione democratica dei cittadini introdotta in Italia dal PD. Per votare era necessario aver compiuto 16 anni di età. Potevano, inoltre, recarsi alle urne tutti i cittadini italiani, quelli europei residenti in Italia, i cittadini di altri paesi con permesso di soggiorno. Contributo minimo per il voto: 1 euro. Le pari opportunità sono state interpretate alla lettera dal nascente PD in quanto le liste erano tassativamente composte dall'alternanza di donne e di uomini. In un momento caratterizzato da una forte

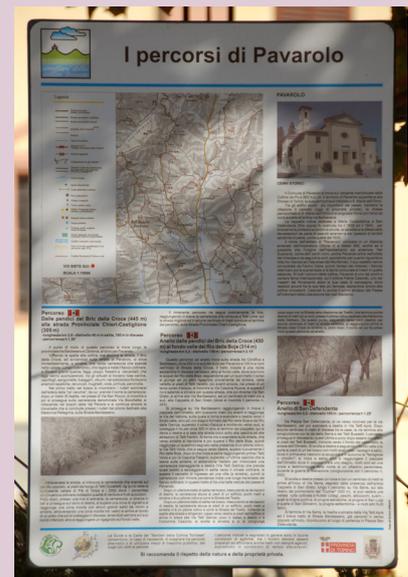
frammentazione politica, il PD rappresenta la fusione dei due maggiori partiti del centro-sinistra, DS e Margherita con altri gruppi minori. *"Ci riconosciamo nei valori di libertà, uguaglianza, solidarietà, pace, dignità della persona che ispirano la Costituzione repubblicana e nell'impegno a farli vivere in Europa e nel mondo. - è scritto nel Manifesto del nascente Partito Democratico - Questi valori discendono dai molti affluenti della cultura democratica europea. Hanno le loro radici più profonde nel cristianesimo, nell'illuminismo e nel loro complesso e sofferto rapporto. Traggono alimento sia dal pensiero politico liberale, sia da quello socialista, sia da quello cattolico democratico. Sono maturati nella dialettica tra queste diverse tradizioni e dal confronto con le sfide proposte dalle culture ambientalista, dei diritti civili e della libertà femminile, oltre che nella condanna delle ideologie e dei regimi totalitari che hanno insanguinato l'Europa del '900".*

Ugole pavarolesi alla Festa del Pluc



Pluc in piemontese può essere un pelo umano o animale, un crine di cavallo che imbottisce un vestito, uno spezzone di filo, a volte il capello dell'amante del marito fedigrafo. Un corpo estraneo insomma che si insidia su un abito e che deve essere eliminato con un colpo di spazzola per ripristinare nettezza ed ordine. La Festa del Pluc, invece, è qualcosa di completamente diverso, un acronimo che significa: "Festa delle Pro Loco dell'Unione collinare". La manifestazione annuale si svolge, in settembre nella piazza di un Comune aderente. Quest'anno è toccato a Pino T.se. Portacolori di Pavarolo sono state le allieve della nostra scuola di musica diretta dalla maestra Justina e Chiara Riggi: Valentina Vignola, Alessandra Migliasso, Nadia Defilippi, Loredana Catalani ed Eleonora Benvenuto. Mentre, i giovanissimi Ettore Dafarra e Daniele Boratto hanno proposto brani di Zuccherò.

Le belle passeggiate di Pavarolo



Da qualche mese sulla Piazza della Torre e a San Dfendente sono state installate due paline turistiche (una per zona) con mappe, foto e descrizioni dei percorsi di Pavarolo. Il progetto di valorizzazione dei percorsi collinari "Sentieri della collina" persegue da anni l'obiettivo di recuperare e rendere fruibili i sentieri delle nostre belle colline. Non resta che provarli organizzando una bella gita!

Tre corridori pavarolesi al traguardo della mezza maratona di Torino



Alla Turin Half Marathon del 23 settembre, Pavarolo è stata rappresentata da tre dei suoi più appassionati podisti. La maratona si è snodata su un percorso di quasi 22 Km, partendo dal vecchio borgo del Valentino, ha toccato Moncalieri, Nichelino e la parte meridionale della città. Hanno partecipato 1.875 corridori. Enrico Aliberti è arrivato 161° della categoria MM45 impiegando 1:55:44. Cesare Sorba ha impiegato 1:57:26 e Eugenio Gene Solaro 2:11:40.



Finalmente quanto denunciato da "Pavarolo Informa" è servito. Il buco di tufo di via Maestra è stato ripulito dall'immondizia

e chiuso da un pannello di compensato. Proponiamo adesso qualche miglioramento all'estetica!



Fermati e ascolta:

- E' facile quando si sta bene dar consigli agli ammalati (Terenzio, commediografo latino 195-159 a.C.)
- Non dire che vuoi regalare: regala. Non riuscirai a soddisfare un'attesa (Goethe, poeta e scrittore tedesco 1749-1832)
- Gli uomini sono tanto sciocchi che dando un nome nuovo a una cosa vecchia, credono di aver pensato una cosa nuova (Rémy de Gourmont, poeta e letterato francese 1858 – 1915)

VENDEMMIA

La vendemmia era come un rito gaudioso, è una festa dei campi, Mario Moretti (1885-1979) ha saputo ritrarre in questa piccola ode, veramente rappresentativa e avvincente per realtà e vivezza quale aspetto giocondo era la vita campestre

Nei campi è tutto un bagliore
di grappi, d'oro, di falci,
tutto un gioire di tralci
che ostentan qualche rossore;

nei campi è tutta una festa
di luci, d'ombre, di canti;
ridon gli sguardi esultanti
per tanta messe rubesta.

S'alzan gli accenti sonori
delle più gaie canzoni
dai verdi-rossi festoni
e dagli intrepidi cuori,

e s'ode insieme una schiera
di donne cantilenare
nel breve cielo che pare
un cielo di primavera...

Proverbi

- In ottobre semi in pugno se vuoi mietere in giugno
- Dai ricchi si va se si è invitati dai poveri anche senz'essere chiamati

Santi del mese. Auguri a tutti coloro che si chiamano:

Michele, Gabriele, Raffaele (29-09); Francesco (4-10);
Bruno (6-10); Sergio (8-10); Daniele (10-10); Edoardo
(13-10); Teresa (15-10); Ignazio (17-10); Luca (18-10);
Irene (20-10); Donato (22-10); Simone (20-10); Germa-
no (30-10); Carlo (4-11); Leonardo (6-11); Ernesto (7-
11); Martino (11-11); Diego (13-11); Alberto (15-11).

Questo quadretto, tratto da "L'Innocente" di Gabriele D'Annunzio (1863-1938), ci propone la figura del contadino nel momento quasi solenne della semina. Ad ognuno di noi porta alla mente il caro ricordo del nonno, del padre, del vicino,... Un pezzo del nostro passato, quando, certamente, la mente, il cuore e il passo ritmavano all'unisono e a misura d'uomo.

IL SEMINATORE Egli avanzava pel campo direttamente, con una lentezza misurata. Gli copriva il capo una berretta di lana verde nera con due ali che scendevano lungo gli orecchi all'antica foggia frigia. Un sacco bianco gli pendeva dal collo per una striscia di cuoio, scendendogli davanti alla cintura, pieno di grano. Con la manca egli teneva aperto il sacco, con la destra prendeva la semenza e la spargeva, Il suo gesto era largo e sapiente, moderato da un ritmo uguale.



Il grano, involandosi dal pugno, brillava, talvolta nell'aria come faville d'oro e cadeva sulla terra umida egualmente ripartito. Il seminatore avanzava con lentezza, affondando i piedi nudi nella terra, levando il capo nella santità della luce. Il suo gesto era largo, gagliardo e sapiente; tutta la sua persona era semplice, sacra e grandiosa.

E' iniziato un nuovo anno scolastico, A tale proposito, qualche decennio fa, si leggeva sui libri scolastici questo breve racconto di Giuseppe Giusti (1809-1850), il quale dava un ammonimento severo ma salutare e saggio ai ragazzi che sarebbe necessario riproporlo ai giorni nostri.

AMA I TUOI COMPAGNI Ama i tuoi compagni, amali come ami te stesso. Se vedi taluno di loro o poco attento allo studio o poco disposto a intendere, compatiscilo, aiutalo se puoi, e sii sempre più grato alla natura che t'ha voluto privilegiare del dono dell'ingegno e di quello della buona volontà, Guardati dal godere dei castighi, guardati dal far osservare ai superiori le mancanze degli altri. Tutti manchiamo, tutti possiamo trovarci nel caso di meritare un castigo. Ti sia sempre nella mente che compiacersi del male dei nostri simili è crudeltà; rilevarne i difetti è malignità; riportare i fatti o i discorsi dell'amico per nuocerli è perfidia: no, no, tu non sarai né maligno né perfido né crudele.

Dalle nostre case

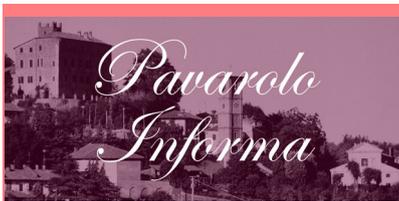
La commozione del paese per la scomparsa di Stefania Carrozzo

Uno dei primi giorni d'autunno non si è più risvegliata la giovane Stefania Carrozzo: mamma, moglie e figlia abitante a Pavarolo da sempre. E' questa la notizia sconvolgente del mese che è rimbalzata di casa in casa e più ha toccato e rattristato la nostra comunità.

Con la sua dipartita sono cessate le sue sofferenze provate per la lunga malattia. Stefania, 35 anni, lascia il suo bimbo Mattia, il marito Lorenzo, la mamma e il fratello Marco. "Pavarolo Informa" cercando di interpretare il pensiero dei suoi lettori porge solidarietà e vicinanza a questa nostra famiglia già tanto provata dal dolore e che, qualche anno fa, aveva già prematuramente perso il padre Mimmo. Pensiamo non esistano parole che possano arrecare conforto nell'immediato al dolore di questa famiglia. Solo l'inesorabile trascorrere del tempo, la vita che deve continuare, Mattia che deve poter crescere sereno, uniti ai ricordi di quando Stefania stava bene ed era felice, potranno e dovranno rasserenare e riportare la luce negli animi dei suoi cari.

Il ricordo di Valeria Mattiazzi, sua amica ed ex compagna di Liceo

Ciao Steffy: ciao piccola grande donna! Voglio salutarti così, con un semplice "ciao" e non con un addio; con la certezza che ovunque tu sia adesso possa vegliare su chi ti ha voluto e ti vuole ancora bene. La scomparsa di una persona cara non può cancellare l'amore che si è provato per essa. Ti ricorderò per sempre con affetto.



Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629

E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it

Pavarolo Informa è anche pubblicato
su www.comune.pavarolo.to.it
una settimana prima della consegna del
cartaceo nelle buche.

Ci si riserva la facoltà di pubblicare il
materiale pervenuto.

Realizzazione: Enrico Aliberti, An-
drea Ghignone, Gianfranco Ghignone.

Contributi: Rocco Campochiaro,
Nella Gai, Francesco Poggioli.

Avviso. Il prossimo numero di
"Pavarolo Informa" uscirà ai primi di
Dicembre e verrà chiuso in redazione
entro il 23 Novembre.



Mercatino di S. Secondo. Paola Collo ha
presentato le confetture e Laura Fasano i
vari tipi di miele prodotti dalle api di Enzo
Vettorato ad Andezeno

I lettori ci scrivono

Riceviamo e pubblichiamo:

In merito all'articolo apparso su "Pavarolo Informa", n° 19, di settembre, nel quale si cita che la casa della famiglia Viora Albino è l'unica ad essere stata raggiunta dall'acquedotto, vorrei esporre alcune precisazioni.

Tetti Bussetti è composta da due cascine che in futuro si potranno allacciare al lungo tubo posato.

La richiesta di urbanizzazione da parte nostra è stata fatta perché mancante: il Comune avrebbe dovuto farlo senza nessuna richiesta perché è un servizio dovuto.

Il pozzo non è vecchio e non va in pensione perché tuttora ne usufruiamo.

Albino Viora

Parlando con la moglie di Albino ci siamo reciprocamente chiariti sulla questione. La tubazione della potabile è stata posata dalla SMAT (la società che gestisce l'intero ciclo delle acque del nostro Comune) lungo la strada comunale che collega la provinciale della Rezza (da Tetti Lonne) alla borgata dei Tetti. Per il momento, può servire, oltre la casa di Albino Viora, anche quella di Carlo Viora ancora sprovvista della potabile. Per collegarsi a quel tubo, le due famiglie interessate dovranno provvedere a costruire, **a loro cura e carico**, il tratto di tubazione privata passante in terreni non pubblici. Questo fatto, per noi sottinteso, vuole essere precisato dalla famiglia Viora che non si sente per nulla privilegiata rispetto agli altri abitanti.

La richiesta al Comune di potersi collegare all'acquedotto fu inoltrata, qualche mese fa, dalla famiglia di Albino anche perché, negli ultimi tempi, la siccità aveva reso avere d'acqua le falde del loro pozzo. Il sindaco scrisse subito una lettera alla SMAT, preavvisando la famiglia che l'iter burocratico sarebbe stato lungo: si parlava di 2 anni. Invece, a distanza di pochi mesi, con molta di sorpresa, iniziavano i lavori. L'acqua potabile è ora una bella realtà anche per quella zona del paese. La famiglia di Albino è soddisfatta, ringrazia i civici amministratori per l'interessamento e comunica che presto si allaccerà, a proprie spese, all'acquedotto. Altrettanto potrà fare l'altra omonima famiglia. In quanto al pozzo ci fa piacere sapere che continua a fare il proprio dovere.

Tigri e Gru a scuola di Kung Fu

La prestigiosa scuola di Kung Fu "Tigre e Gru" di Pavarolo è aperta a tutti coloro che intendono avvicinarsi a questa antica disciplina orientale. I corsi, tenuti dal Sifu (Maestro) Piero Fasano, cintura nera 3° Duen, si svolgono ogni martedì e giovedì sera, dalle 19,30 alle 21, nella palestra della scuola primaria "F. Casorati" di Pavarolo. Lezioni gratuite di prova. Il costo mensile delle lezioni: 35 euro. Info: 3395791334.

Classe 1947: Festa dei 60 anni

La beat generation nostrana compie 60 anni. Un evento unico che deve essere festeggiato trascorrendo una giornata insieme rievocando i bei tempi della gioventù e, magari, progettando il futuro di pensionati attivi ed allegri. Al gruppo dovranno unirsi anche tutti i pavarolesi venuti dopo e coloro che non abitano più in paese, mogli e mariti aggregati. Questa è l'idea dei promotori. La festa si dovrebbe organizzare per la prima quindicina di novembre. Per come, quando e cosa fare, basta mettersi in contatto con la portavoce Adriana Benedetto, tel. 011-9407844.

Gli orari dei medici

Orario medici	Faetto 0119408703	Lagorio 0119416724	Bessé 0118981329	Cavallone 0119407084 349-5249809
Lunedì	Pavarolo 8:30-11:30	Pavarolo 16:00-19:00	Baldissero 9:00-12:00	Andezeno 11:00-13:00
Martedì	Montaldo 8:30-11:30	Baldissero 16:00-19:00	Andezeno 14:00-17:00	Andezeno 9:00-11:00
Mercoledì	Pavarolo 16:00-19:00	Baldissero 16:00-19:00	Baldissero 9:00-12:00	Andezeno 9:00-11:00 Pavarolo 14:30-15:30
Giovedì	Baldissero 15:00-18:00	Baldissero 15:00-18:00	Pavarolo 14:00-17:00	Andezeno 17:00-19:00
Venerdì	Baldissero 8:30-11:30	Montaldo 8:00-11:00	Andezeno 9:00-12:00	Pavarolo 8:30-9:30 Andezeno 14:00-15:00

Bessé per le visite domiciliari telefonare al numero **011-8981329**. Il numero di cellulare **333-9904492** è attivo negli orari ambulatoriali e al mattino fino alle 12:00. Le visite ambulatoriali salvo le urgenze vengono effettuate su appuntamento e telefonando al numero **348-7559538** negli orari di ambulatorio.

Lagorio le visite domiciliari vengono effettuate nei giorni feriali e prefestivi su richiesta da far pervenire entro le 10:00. Nei giorni prefestivi l'ambulatorio resta chiuso.
Guardia Medica 011-94294301